

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 57 (1985)  
**Heft:** 6

**Buchbesprechung:** Riviste

**Autor:** [s.n.]

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 22.12.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Riviste

## **Revue militaire suisse**

**Settembre 1985**

Lo scritto della redazione che apre il numero di settembre evoca la tragedia libanese sostenendo che quel Paese è divenuto un campo di battaglia per forze straniere anche perché non disponeva di un proprio esercito forte al punto da poterne garantire l'indipendenza.

Ovvio l'appello a far sì che la Svizzera possa sempre disporre di una forza dissuasiva in grado di far fronte ai compiti assegnatigli.

L'articolo, consueto, che si occupa di fatti francesi torna sulla polemica scatenata in seguito alle dichiarazioni del colonnello Spartacus (è uno pseudonimo) che metteva in risalto alcune debolezze dell'esercito transalpino apparse evidente soprattutto in occasione dell'intervento in Tschad (1983-84).

Il magg Juilland, che ha firmato lo scritto, presenta poi le principali caratteristiche del progetto Eureka, che riunisce 17 paesi europei per dare un contenuto di concretezza all'idea di un'Europa della tecnologia.

Il ten Raymond ricorda il recente soggiorno in terra romanda della scuola militare II sottolineando in particolare la fruttuosità dei contatti avuti e la penuria di insegnanti di lingua francese nonché di istruttori in generale.

Largo spazio è dedicato alla rievocazione del sacrificio dei cadetti di Saumur (19-20 giugno 1940). Si trattava di impedire ai tedeschi di passare la Loira e 2000 uomini si opposero lungamente allo strapotere allemannico soccombendo dopo innumerevoli atti di eroismo. L'importanza della battaglia è ben documentata da uno studio che ricorda l'importanza del fattore umano nel momento del combattimento.

Il magg SMG Beat Schär reca il suo contributo illustrando il mantenimento della sovranità nello spazio aereo svizzero. I temi affrontati sono: la sovranità nello spazio atmosferico, l'utilizzazione dello spazio aereo, l'applicazione della sovranità atmosferica nel diritto internazionale e secondo la pratica etica, il concetto di proibizione di impiego della forza secondo il diritto aereo internazionale, i problemi posti dal mantenimento della sovranità.

Il numero settembrino è completato dalla serie dedicata agli scritti apparsi un quarantennio or sono e da alcune recensioni.

**Ottobre 1985**

«Servizio di protezione AC: la situazione in Svizzera».

Questo il titolo dell'intervista, che apre il numero ottobrinò della «Revue», fatta al ten col Chapatte, ufficiale istruttore del servizio AC. Dopo aver spiegato perché e in che modo l'accento principale della formazione è posto sulla difesa da attacchi C il ten col Chapatte illustra i vantaggi, per il difensore, derivante dalla situazione geografica e climatica del nostro Paese. Segue un doveroso accenno allo stato dell'istruzione per porre in risalto quanto è stato fatto e, soprattutto, quanto s'ha ancora da mettere in opera.

Uno studio di estrema attualità è quello dedicato dal div Borel alla componente «milizia» dell'esercito sudafricano.

Lo scritto descrive succintamente l'organizzazione delle forze armate e esamina in quale misura il concetto di milizia vi è applicato.

Vi è terrorismo e terrorismo, il concetto è ormai, purtroppo, universalmente noto. Luc de Meuron si sofferma su quello politico ponendone in giusta evidenza i risvolti principali.

La «Revue» di ottobre è chiusa dal consueto giro d'orizzonte del brigadiere Chouet sull'attualità politico-militare internazionale, dalla serie dedicata agli articoli apparsi quarant'anni or sono e da alcune recensioni.

*Cap P.E. Tagliabue*